



Due immagine tratte dalla Rivista Italsider che fa parte di Archimondi, l'immenso archivio digitale messo a disposizione dalla [Fondazione Ansaldo](#)

Genova: imprenditoria, cultura e trasformazioni urbanistiche

Fondazione Ansaldo racconta due secoli di storia industriale con un archivio di 40 mila foto

Quarantamila foto e sei archivi della [Fondazione Ansaldo](#) sono da ieri consultabili da tutti su una piattaforma open source al link [archivio.fondazioneansaldo.it](#). «Archimondi», il progetto di digitalizzazione del vastissimo patrimonio storico e culturale della [Fondazione Ansaldo](#), è stato avviato all'inizio di quest'anno per aprire le porte virtuali degli archivi (consultabili fisicamente dal 1980) e rendere accessibile da ogni luogo la cultura identitaria dell'Italia. Sono già stati digitalizzati l'Archivio Flavia Steno e l'Archivio Giovanni Battista Ansaldo, le riviste *Civiltà delle Macchine*, *L'Ansaldo*, *Cornigliano* e *Rivista Italsider*, che offrono una panoramica su tutte le attività imprenditoriali, industriali e culturali del Paese dalla fine del Settecento sino agli Anni '70 del Novecento. Questi si aggiungono alle 40 mila fotografie digitalizzate dal 2015 al 2021 nell'ambito del progetto «Fotografia e Industria» e già consultabili sul sito

della Fondazione.

«Archimondi - spiegano dalla [Fondazione Ansaldo](#) - è un esempio virtuoso di digitalizzazione della cultura di impresa che si inserisce nel percorso avviato da Leonardo, tra i soci Fondatori di Fondazione Ansaldo, per una crescente digitalizzazione dei processi, dall'ingegneria alla produzione, come indicato nel piano strategico di crescita di lungo termine "Be tomorrow 2030"».

Gli archivi e le foto permettono di incontrare i più importanti protagonisti dello scenario intellettuale del Novecento, e offrono spunti di approfondimento su molti temi: strategie imprenditoriali e produzioni manifatturiere, maestranze operaie e sviluppo del welfare aziendale, trasformazioni del paesaggio urbano, storia della navigazione, ruolo della donna nella società novecentesca, arte in fabbrica, giornalismo italiano. L'archivio Flavia Steno (1877-1946) comprende 1518 documenti relativi soprattutto agli ultimi di attività con molti testi an-

che di Luigi Arnaldo Vassallo, in arte Gandolin. L'Archivio di Giovanni Battista Ansaldo è il frutto della produzione documentaria soprattutto di quattro esponenti della famiglia Ansaldo: Giovanni (1819-1859), fondatore dell'omonima industria; Giovanni Battista (1846-1875), architetto; Francesco Gerolamo (1857-1926), capitano marittimo; Giovanni (1895-1969) giornalista e scrittore. *Civiltà delle Macchine* è una rivista fondata nel 1953 dall'ingegnere Leonardo Sinigalli con il sostegno di Finmeccanica, voluta da Giuseppe Luraghi, direttore generale, per far dialogare la cultura umanistica, la conoscenza tecnica e l'arte. Chiusa nel 1979, la rivista è tornata nel 2019 su iniziativa della Fondazione Leonardo con la direzione di Peppino Calderola. Nel gennaio 1957, inserita in un articolato programma di relazioni pubbliche voluto da Gian Lupo Osti per la Cornigliano, iniziava la pubblicazione dell'omonima rivista d'informazione aziendale, ispirata alla coe-



va prestigiosa «Civiltà delle Macchine», e arrivata a distinguersi negli anni del boom economico come la più originale espressione di quella che oggi viene definita corporate culture. L'Ansaldo, caporedattore Dante Jannone, uscì il 1 giugno 1954 anche con l'intento di mettere pace in una situazione aziendale tesa: l'Ansaldo nel 1950 aveva calcolato un esubero di oltre 4 mila tra operai e impiegati, su un totale di 23 mila dipendenti, di cui 7 mila solo nel cantiere navale di Sestri Ponente, quasi dimezzati 10 anni dopo. La strategia di promozione culturale avviata dalla rivista «Cornigliano» si perfezionò con la «Rivista Italsider», direttore Carlo Fedeli, voluta per la nuova società nata nel 1961 dalla fusione mediante incorporazione della Cornigliano nell'Ilva Alti Forni e Acciaierie d'Italia.

Archimondi sarà presentato il 23 novembre dalle 10,30 nella sede della Fondazione a Villa Cattaneo dell'Olmo a Genova. ALE. PIE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA